aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-0218793
del 17/03/2022

REGIONE LIGURIA
VICE DIREZIONEGENERALE TERRITORIO

Servizio Cave ed Attività Estrattive

Genova, data del protocollo

Class./Fasc.: 2022/8.9.1.0.0/39

Allegati:

Al Settore
Valutazione Impatto Ambientale
e Sviluppo Sostenibile

S E D E

Oggetto: **L048_S165 – Lista di Controllo** art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006.

Valutazione preliminare mediante Lista di Controllo per chiusura e riqualificazione ambientale della cava di marmo rosso Levanto e serpentino denominata "LA SFINGE", sita in Comune di Deiva Marina (La Spezia).

Proponente: EDILSCAVI S.r.l. – Brugnato (La Spezia)

Contributo istruttorio.

Con riferimento alle note di codesto Settore Prot-2022-193559 del 7 marzo 2022 e Prot-2022-203908 del 10 marzo 2022, con le quali, nel comunicare la pubblicazione della documentazione relativa al procedimento in oggetto, si richiede il contributo istruttorio, si comunica quanto segue.

La cava in oggetto è stata a suo tempo parzialmente sfruttata; l'autorizzazione rilasciata alla Ditta Rosso Levanto S.r.l. con D.G.R. n. 679/2003 e successiva variante di cui al decreto dirigenziale n. 66 del 19 gennaio 2009, è stata dichiarata decaduta con D.D. n. 2985 del 25 maggio 2020.

La Ditta EDILSCAVI S.r.l. propone un programma volto esclusivamente alla riqualificazione ambientale ed alla conseguente chiusura del sito sulla base della programmazione di settore di cui alla D.C.R. n. 7/2020 (P.T.R.A.C.).

Il progetto presentato mira al ripristino, tramite un riempimento opportunamente progettato e modellato sui luoghi dell'attuale cava costituita da una fossa e da una scarpata molto acclive. Il riempimento in progetto, attuato in cinque fasi, punta ad un favorevole mascheramento dell'area di cava, armonizzandosi con l'ambiente circostante ed accelerando il ripristino ambientale e naturalistico dell'intero areale. Secondo quanto dichiarato, il riempimento in oggetto potrà essere realizzato attraverso l'utilizzo dei materiali elencati nella D.G.R. n. 672/2019, e la Ditta esercente si potrà avvalere di un frantoio mobile per il trattamento dei suddetti materiali. Per il completamento dell'attività di abbancamento, ammontante a circa 209.000 m^3, viene stimata una tempistica di circa nove anni.

La progettazione ha infine previsto di lasciare a vista una porzione dell'area sommitale della cava per salvaguardare parzialmente la visibilità delle pareti, derivanti dalla coltivazione passata, al fine di evidenziare le caratteristiche petromineralogiche del materiale.

In relazione a quanto sopra, verificata la documentazione pubblicata sul sito dedicato si comunica, per quanto di competenza dello scrivente Servizio, che il programma di coltivazione proposto, preso atto che non prevede alcuna riprofilatura del fronte roccioso, risulta comunque coerente con la Scheda di Progetto del citato P.T.R.A.C. (Scheda n. 08.SP 06) e con le relative Norme di Attuazione; eventuali approfondimenti progettuali saranno richiesti durante la fase istruttoria per il rilascio dei titoli abilitativi.

Distinti saluti.

La Dirigente
(Arch. Laura Levi)

FDC/